

Aib, Lergo resta in sella «Direttivo specializzato»

S.ANTONINO - Sostanzialmente confermato rispetto al passato, ma ancora più specializzato. È già al lavoro il nuovo direttivo della squadra Aib, eletto il 21 gennaio, che resterà in carica per il quadriennio 2016-2019: a guidarlo in veste di caposquadra sarà sempre Stefano Lergo, in sella dal 2003 dopo essere stato vice fin dal 1990. Quattro i vicecapisquadra, che oltre al coordinamento operativo durante incendi ed emergenze avranno anche specifiche deleghe: si tratta del vicecaposquadra vicario Luca



Giovinazzo (gestione e formazione volontari); Franco Rej (area logistica-manutentiva di sede e automezzi); Daniele Spataro (manutenzione di attrezzature e Dpi); Piero Bar (manutenzione mezzi).

Riconfermata alla segreteria Sandra Vanzin, che si occuperà anche di comunicazione, progettazione e fund raising: un incarico complesso in cui sarà affiancata dai volontari Lorenzo Maddaloni e Sandro Maffiodo, appositamente formati in autunno attraverso specifici corsi organizzati a Bussoleno dal Centro Servizi Vol.To. La segreteria ed ogni vicecaposquadra saranno supportati da almeno tre volontari ciascuno nella gestione dell'area a loro affidata.

«L'innovazione sta nel poter contare sulla collaborazione di volontari specializzati nelle tematiche di settore, o con elevate professionalità in determinati campi - commenta Lergo - Questa scelta costituisce un valore aggiunto che consente al direttivo di guardare con ottimismo alla programmazione delle attività che la squadra andrà ad intraprendere per i prossimi anni».

Oltre a garantire l'intervento in caso di emergenza, sono molte le attività in cantiere per il 2016: l'organizzazione del Falò di Carnevale, la promozione del volontariato nelle scuole, le attività formative nei confronti dei ragazzi del Servizio civile, il prosieguo delle attività sviluppo in rete con le associazioni della Commissione di protezione civile di Vol.To, le esercitazioni in rete sul territorio, le simulazioni e la formazione specifica durante le esposizioni di settore, a cui si aggiungono le ordinarie manutenzioni ambientali e il ripristino dei sentieri di montagna. *«Ancor più che in passato la realizzazione dei progetti sarà vincolata alle risorse finanziarie, pubbliche e private, che la squadra riuscirà a reperire: queste ultime oggi ammontano già al 75 per cento delle entrate dell'associazione».*